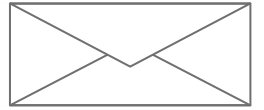


Lettere, opinioni e commenti



“HIER GILT - QUI VALE”

Sono da poco comparsi anche lungo le strade dell'Austria questi nuovi cartelli (foto 1) che tempo addietro avevo intravisto in Germania, Repubblica Ceca, Svizzera e Slovenia. Non è stato facile comprendere il significato. Ma vista l'importanza della materia e delle relative sanzioni, (in Austria fino a 2180 €) voglio provare a spiegarlo ai nostri lettori, visto che può capitare a tutti di guidare oltre confine.

È inoltre possibile che con il consueto ritardo questa novità arrivi anche da noi.

Ve la immaginate la nostra circonvallazione intasata, con le ambulanze, i pompieri e le polizie che passano indisturbati e in piena sicurezza in mezzo a due ali di macchine ferme? Cominciamo dalla traduzione letterale: “Hier gilt” scritto a sinistra significa: “qui vale”, invece “bei Stau bildung Rettungsgasse” significa che in caso di code bisogna lasciare un vicolo di soccorso”.

In pratica il cartello, posto lungo le strade a due o più corsie, ricorda l'obbligo imposto per legge (in Austria in vigore al 1. gennaio 2012) di accostare e fermarsi il più possibile sulla sinistra per chi viaggiava sulla corsia di sinistra e di accostare e fermarsi il più possibile a

destra per chi viaggiava sulla corsia di destra in caso di code, in modo che nel mezzo della carreggiata rimanga libero un vicolo di soccorso o di emergenza, come nella foto 2.

Questa disposizione vale sempre, in città e anche sulle autostrade, indifferentemente dal motivo della coda o dell'incolonnamento e dalla necessità che venga utilizzata o meno dai mezzi di pronto intervento, di soccorso o della polizia. L'obiettivo è quello di permettere al pronto intervento di arrivare più in fretta, è infatti noto che in caso di emergenze i primi minuti sono i più preziosi per soccorrere con successo.

E quella che conosciamo come la “corsia di emergenza” delle autostrade?



Ebbene in Austria, in caso di coda, deve essere occupata anche quella da chi viaggiava sulla corsia di destra. Il motivo è che la corsia di emergenza risulta spesso interrotta da cantieri, ponti, tunnel, veicoli in avaria ecc, quindi non è sempre liberamente utilizzabile per emergenze. E se la strada o l'autostrada ha più di due corsie?

Il “vicolo di soccorso” deve essere lasciato tra la prima e la seconda corsia, contando da sinistra verso destra. Questo migliora la visibilità da parte dei veicoli di soccorso, perché in quelle corsie ci sono di norma meno veicoli pesanti – leggi camion ed autotreni.

Per saperne invito a “googlare” in Internet sotto Rettungsgasse, eventualmente con l'aiuto del traduttore on-line.

Buon viaggio a tutti.

Sisto Menardi

ARTICOLO SETTEMBRE 2012 SU PENSIONAMENTO DOTT.SSA LILIA GIACCONI: ALCUNE PUNTUALIZZAZIONI

Egr.Sig.Alice Gaspari,

con la presente volevo commentare e puntualizzare degli aspetti emersi nell'intervista-articolo relativi al Pensionamento della collega Dott.ssa Lilia Giacconi. In particolare sono rimasto sorpreso dall'apprendere che a Pieve di Cadore “non c'è più” il reparto di Pediatria: in realtà anche se faticosamente, vista la carenza di Pediatri a livello nazionale, la nostra U.O. è ancora attiva 24h su 24 e continua a fornire dei Servizi che ritengo siano molto importanti per l'utenza Pediatrica e a cui continuano ad afferire molti bambini residenti proprio a Cortina d'Ampezzo e zone limitrofe. In particolare vengono gestite con un percorso diagnostico-terapeutico organizzato varie patologie come Cefalee, Epilessie, Asma Bronchiale ed altre che comunemente richiederebbero il ricorso a strutture ospedaliere più grandi e che comunque distano ad almeno 1-2h di viaggio. Sono convinto che questi Servizi siano estremamente importanti per la nostra comunità e che contribuiscano a mantenere accettabile la qualità di vita nelle nostre zone: la loro eventuale perdita rappresenterebbe un danno importante per tutti. Sarà poi la Politica Sanitaria a decidere sul destino dei piccoli Ospedali, a questo proposito è imminente, come lei saprà sicuramente, la pubblicazione delle Schede Regionali che renderanno più chiara l'organizzazione futura della Sanità nella nostra provincia e soprattutto nelle nostre zone montane che necessitano per le loro caratteristiche di un'organizzazione di assistenza diversa da quella della pianura.

Cordiali saluti

Dott. Guido Rebeschini
Responsabile U.O.S. Pediatria-Nido
Oc. Pieve di Cadore

Egr. dottor Rebeschini,

La ringrazio per la puntualizzazione e mi scuso per l'informazione sbagliata che è stata pubblicata a causa di una mia domanda posta male alla dottoressa Giacconi. Con Lei tutti ci auguriamo che l'U.O. pediatrica di Pieve di Cadore possa rimanere attiva, e che il riordino previsto dalle nuove Schede Regionali vada in tal senso.

Cordialmente

Alice Gaspari

il sentiero
emporio bio



**ALIMENTI BIOLOGICI E BIODINAMICI
MACROBIOTICA - COSMESI NATURALE
ALIMENTAZIONE PER L'INFANZIA
INTEGRATORI NATURALI**

Via A. De Lotto 13 - Tel. e fax 0436 890546
32046 SAN VITO DI CADORE (BL)
info@ilsentierobio.com

RACCOLTA FIRME PISCINA GUARNÉ

Buongiorno, sono molto felice per l'iniziativa che auguro con tutto il cuore vada a buon fine. Sono molto legata a quella piscina perché ha la mia età e perché è una delle strutture più belle che io abbia visto. Ci ho nuotato e sembra di toccare le Tofane.

Dovremmo tutti essere più rispettosi per ciò che hanno fatto i nostri vecchi con saggezza e col cuore invece che, guidati dalla cupidigia e dall'ignoranza, distruggere tutto, com'è stato fatto in Italia in questi ultimi 50 anni. Vorrei tanto, come ho scritto più volte ai vari Sindaci, che non solo venisse ripristinata, ma fosse accorpato anche un centro benessere da far invidia a tutta la Pusteria. Cortina lo meriterebbe.

Grazie. Cordiali Saluti

Maria-Rossella Maccolini Candiani

CHIUSURA UFFICIO APT

Salve, prendiamo atto con rammarico della chiusura in corso dell'ufficio APT - l'APT, a suo tempo Azienda di Soggiorno, ha segnato la storia di molte manifestazioni organizzate a Cortina, sicuramente ha il merito di aver contribuito al buon nome che Cortina ha sviluppato nell'ambito turistico - peccato che tutto vada a rotoli per poche migliaia di Euro!! Il CAI comunque ringrazia sentitamente il personale che in tutti questi anni, con solerzia e competenza, ha dato una grossa mano nei tesseramenti soci e nelle iscrizioni delle attività svolte - grazie!

CAI CORTINA

AUTOVELOX A CORTINA

Ho letto con soddisfazione sul n.99 del Vostro mensile che il Comune di Cortina ha installato cinque "Speed Chek" uno dei quali leggo e vedo installato sulla statale d'Alemagna, verso la frazione di Alverà, proprio sul marciapiedi di recente realizzazione. Me ne compiaccio anche perché da anni ne chiedevo la installazione.

L'azione portata avanti dalla amministrazione è certamente positiva ed apprezzabile: a titolo di mero suggerimento proporrei di spostare l'autovelox posto sulla via d'Alemagna, più verso Alverà e precisamente nella curva in alto, poco dopo la cabina elettrica rilevabile nella foto in modo da comprendere nel rilevamento anche il successivo rettilineo, quello che va verso la casa cantoniera di Alverà.

Questo accorgimento consentirebbe un doppio controllo dissuasivo per quei motorizzati... incontinenti, automobilisti camionisti e motociclisti!

Poi, sempre nell'ambito di una migliore vivibilità di Cortina e della meritevole opera che cotesto comune sta portando avanti, torno sull'argomento dell'inquinamento acustico, anch'esso rilevante, prodotto in particolare da parte dei motociclisti.

Ricordo a tal proposito che esistono norme specifiche che impongono emissioni di decibel precisi e limitati. Tali limiti vengono costantemente violati specie, lo ripeto, dai motociclisti che si esibiscono sovente in spernacchianti...tirate che, se non arrecassero anche grave danno fisico al prossimo, sarebbero null'altro che una risibile esibizione di frustrazioni ataviche di quei centauri.

Basterebbe quindi che le benemerite Polizia Comunale, Polizia Stradale, i Carabinieri e la Guardia di Finanza fossero muniti dei previsti rilevatori di decibel che consentirebbero loro un costante controllo anche preventivo su tali violazioni.

Mi rendo conto che i miei rilievi rappresentano solo una parte dei molteplici problemi

alla cui soluzione è chiamata l'amministrazione: ma sono questi pur sempre una parte del tutto che con buona volontà, qualora risolti, concorrerebbero a riportare Cortina alla vivibilità ed allo splendore di un tempo.

Con cordialità

Avv. Bruno de'Costanzo

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ: QUALI CRITERI?

Caro Direttore,

mi riferisco all'intervista all'assessore Martinolli di V.d.C. di settembre 2012, pag. 12 riguardo i lavori di pubblica utilità che consentono di pagare con ore di lavoro le ammende per eccesso di velocità e guida in stato di ebbrezza.

Per completezza e correttezza dell'informazione penso sia giusto precisare i criteri di ragguaglio dell'ammenda, dove un giorno di lavoro di pubblica utilità viene valutato € 250 e consiste in due ore, anche non continuative, di attività lavorativa con il limite della prestazione a 6 ore settimanali (vedi codice della strada e chiarimenti vari in internet). A questo punto ho i miei dubbi sulla valenza educativa dell'iniziativa, a meno che non si pensi alla solita educazione all'italiana: i furbi e i disonesti vincono sempre mentre a pagare rimangono i poveri scemi che cercano di rispettare le leggi e le istituzioni.

A quando la possibilità di pagare l'Imu e l'Irpef alle stesse condizioni?

Dipol Francesca



per contattare la redazione

• potete scrivere a:
VOCI DI CORTINA
 loc. CHIAVE, 116
 32043 CORTINA d'AMPEZZO (BL)

• inviare un'email a:
info@vocidicortina.it

• oppure chiamare il:
349 4912556



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

Galleria Nuovo Centro, 11- 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
 Tel. 368 7173924 • Fax 0436 879126
 E-mail: ass.artigianicortina@dolomiti.org